

**COMUNE DI SANTI COSMA E
DAMIANO**

(Provincia di LATINA)



**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI
LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
*RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022***

***RICOGNIZIONE PERIODICA AL
31/12/2023***

Sommario

1.	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	3
1.1	DEFINIZIONI.....	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	7
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	7
2.	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	10
3.	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	10
4.	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....	11
4.1	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL).....	12
4.2	IGIENE URBANA (GESTIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI)	17
4.3	REFEZIONE SCOLASTICA	24
4.4	PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	28
4.5	ASILI NIDO	35

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha previsto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal predetto decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma coinvolgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per

pag. 3

assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi atotale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di deliberazione in tema di *"organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione"* (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge"*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del d.lgs. n. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche. A sua volta, l'articolo 14 del D.Lgs. n. 201/2022 individua espressamente le diverse

forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del d.lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del d.lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al d.lgs. n. 175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1, del d.lgs. n. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con

riferimento a esperienze paragonabili;

- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il d.lgs. n. 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante

(apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - d.lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, ovvero alla data del 31.12.2022.

Come già accennato, l'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede l'effettuazione di una **ricognizione periodica** della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva, altresì, l'entità del ricorso all'affidamento a società *in house*, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento *in house*, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Anzio, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati *in house* a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N.	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Appalto a terzi	SI	SI	SI
2	Igiene Urbana	Appalto a terzi	SI	SI	SI

3	Refezione scolastica	Appalto a terzi	SI	NO	SI
4	Pubblica Illuminazione	Concessione	SI	NO	SI
5	Asili Nido	Appalto a terzi	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Santi Cosma e Damiano i seguenti servizi:

N.	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Concessione	SOCIETÀ' PONTINA TRASPORTI S.R.L. - VIA PORTO GALEO KM. 3 S.N.C. - 04020 - SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - C.F./P.IVA: 02551240597	Fino al 31.12.2023 affidamento ai sensi dell'art. 61 legge n. 99/2009 e dell'art.5, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 (D.C.C. n. 22 del 30/04/2019)	Settore 3: Tecnico, Ambiente e Attività Produttive
2	Igiene Urbana	Appalto a terzi	SOCIETÀ' AMBROSELLI MARIA ASSUNTA S.R.L. -Via Petrete, n. 4 - 04021 Castelforte (LT) - C.F./P.IVA: 02765890591	Dal 27.12.2019 (D.D. aggiudicazione n. 499 del 16.08.2021) con scadenza al 30.08.2025	Settore 3: Tecnico, Ambiente e Attività Produttive

3	Refezione scolastica	Appalto a terzi	ALTHEA SRL, con sede in Roma (RM), in Via Tiburtina, 652 - C.F.: 04101480657.	1 anno scolastico: 2022/2023 (fino al 30.06.2023) D.D. n. 682 del 04/10/2022	Settore 1: Servizi al cittadino e sicurezza urbana
4	Pubblica Illuminazione	Concessione	SAN COSMA E DAMIANO ILLUMINAZIONE costituita tra D'URSO IMPIANTI S.R.L. - C.F./P.IVA: 01968560597 - Via Santa Maria La Noce snc - Mandataria - e la SOLMAR COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Minturno via Le Vaglia snc P.IVA 02406490595 - Mandante	Contratto sottoscritto il 25/02/2022 Fino al 24.02.2042 D.D. n. 789 del 24/11/2021	Settore 3: Tecnico, Ambiente e Attività Produttive
5	Asili Nido	Appalto a terzi	Coop. Sociale OSIRIDE Onlus, con sede in Via Benedetto Croce, 17 - 81030 Cellole (CE) P.IVA: IT03255030615	Fino al 31.07.2022	Settore 1: Servizi al cittadino e sicurezza urbana

4.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nel Servizio di Trasporto Pubblico Locale Comune di Santi Cosma e Damiano. In ambito comunitario il Trasporto Pubblico Locale è considerato servizio di interesse Economico generale, ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale; e, con particolare riferimento al trasporto pubblico, tale disciplina è stata dettata dal Regolamento Ce n. 1370 del 23.10.2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada.

pag. 12

Il servizio di Trasporto pubblico locale di che trattasi è interamente finanziato con il contributo della Regione Lazio stabilito annualmente mediante propria determinazione e la sola spesa per l'IVA, corrispondente al 10% del corrispettivo del contratto di servizio del TPL ed il contributo, sono a carico dell'Ente. A seguito di convenzionamento con il comune di Castelforte si è proceduto ad una modifica/ampliamento del TPL funzionale al raggiungimento della stazione ferroviaria di Minturno con contributo erogato dal comune di Castelforte al Comune di Santi Cosma e Damiano nella misura annua di euro 22.724,00.

Tale tipologia di servizio pubblico è disciplinata non solo dalla Legge Regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante "*Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*", ma anche dall'art. 61 della Legge n. 99/2009 e dall'art. 5, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007.

B) Contratto di servizio

Il Contratto di concessione per il servizio di T.P.L. (Rep. 647 del 04.01.1999 in regime di proroga) decorre a far data dal 01.01.2019 con scadenza il 31.12.2023 ed è stipulato con la Società Pontina Trasporti S.R.L. - Via Porto Galeo Km. 3 S.N.C. - 04020 - Santi Cosma E Damiano (LT) - C.F./P.Iva: 02551240597.

Con contratto rep. 647 del 04/01/1999 il servizio di trasporto pubblico locale veniva affidato alla ditta "Autoservizi Orlandi Cosmo", successivamente integrato con il contratto repertorio n.ro 690 del 14/03/2011, divenuta successivamente "Società Pontina Trasporti srl".

Con successive appendici al citato contratto, il servizio veniva prorogato, da ultimo in data 31 dicembre 2018.

Questo affidamento è stato concesso ed accettato sotto l'osservanza piena delle norme, condizioni, patti e modalità dedotti e risultanti nel capitolato speciale.

Le proroghe sono state dettate dalla assoluta incertezza 'in merito alle risorse annualmente assegnate dalla Regione Lazio, la quale di fatto ha imposto agli Enti di non procedere ad espletare procedure di gara incompatibili con il quadro di incertezza sia in materia di risorse disponibili, sia in merito agli aspetti organizzativi.

La Regione Lazio con più note ha dato indicazione ai Comuni di non apportare modifiche organizzative ai servizi, in attesa che venisse ridisegnata l'intera rete regionale dei servizi, imponendo ai gestori dei servizi TPL l'obbligo di garantire la continuità del servizio.

Alla data del 30.04.2019 risultava impossibile per l'Ente ipotizzare di dar luogo, alla procedura di gara ad evidenza pubblica, in quanto non risultano preventivabili le risorse che per gli anni a venire saranno rese disponibili per la gestione del servizio, con evidente impossibilità per l'Ente, stante le ristrette capacità economiche di assumere in proprio l'obbligo di garantire le risorse necessarie all'espletamento del servizio;

La ditta, attualmente concessionaria, si è dichiarata disponibile ad un affidamento diretto del servizio, agli stessi patti e condizioni, ancorando sia l'erogazione dello stesso che il compenso alle risorse rese disponibili da parte della Regione Lazio. La stessa ditta si è impegnata ad effettuare a titolo di investimento i seguenti interventi strutturali consistenti nella implementazione con sistema elettronici degli autobus destinati al servizio per monitorare e migliorare il servizio stesso,

pag. 13

nonché a procedere all'ammodernamento del parco autobus con l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale.

Il modulo ottimale per la gestione del servizio di TPL è stato individuato nella concessione di servizi, prevista dagli artt. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (vigente sino al 30 giugno 2023 e le cui previsioni sono state confermate anche dal nuovo codice degli appalti che entrerà in vigore dal 1° luglio 2023), per le seguenti ragioni:

- strutturazione trilaterale del rapporto tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore;
- riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti alla qualità del servizio reso.

Inoltre, si ritiene conveniente avvalersi del modello gestionale organizzativo della concessione di servizi, in quanto più responsabilizzante e incentivante nei confronti del soggetto concessionario che assume su di sé non solo il rischio di impresa, ma anche la proficuità della conduzione. Ciò anche in considerazione, qualora si voglia valutare un eventuale ritorno alla gestione in economia del servizio, del fatto che l'Ente non dispone più attualmente di personale, attrezzature ed aree idonee alla organizzazione ed erogazione del servizio in economia.

La forma di gestione in economia non è più conveniente per l'ente.

L'ipotesi di assumere direttamente personale per la gestione è non percorribile in quanto:

- il numero di dipendenti da assumere sarebbe non compatibile con le attuali capacità di spesa / assunzione dell'ente: bisognerebbe precedere infatti almeno nr. due unità;
- in caso di assunzione diretta di personale addetto al servizio, lo stesso graverebbe sulle spese di personale dell'ente per un periodo temporale anche molto prolungato, soprattutto qualora si trattasse di personale di giovane età.

Si tratterebbe di personale di ex livello / profilo B3; quindi, di difficile reimpiego su altri servizi qualora il servizio di TPL venisse nuovamente esternalizzato o addirittura non più erogato.

L'utilizzo di personale per la gestione TPL rischia pertanto di diventare un costo non proporzionato agli obiettivi del servizio stesso nel lungo periodo.

Preso atto che il rientro del servizio in capo al Comune nella forma della gestione in economia non è percorribile, né conveniente da un punto di vista tecnico ed economico, è stato utile valutare se vi sia la possibilità di procedere ad un appalto di servizio a società esterna (affidamento di servizio).

Nella valutazione della scelta fra appalto di servizio e concessione di servizio, la domanda "*make or buy?*" cambia in un confronto di alternative tra:

- a) un modello in cui l'Amministrazione Comunale è titolare del servizio, paga per la sua produzione mediante appalto, remunerando gli investimenti, ed incassa i relativi proventi;
- b) un modello in cui il servizio è dato in concessione ad un soggetto che sostiene gli investimenti e i costi del servizio ed incassa i relativi proventi;

La scelta in questo caso non è influenzata particolarmente dai ripetuti vincoli normativi o di bilancio, poiché non risultano particolari differenze di incidenza nei due modelli: nell'appalto di servizio, a fronte di una maggiore spesa corrente, risulterebbe stanziata l'entrata da tariffe; nella

concessione di servizio ci sarebbe un'eventuale differenza da pagare per il riequilibrio della gestione.

Nella scelta fra i due predetti modelli di gestione del servizio, vengono in rilievo, invece, alcuni aspetti organizzativi, attinenti in particolare alla differenza di flusso di processo: nel modello di gestione tramite appalto di servizi, infatti, sarebbe il Comune a doversi comunque occupare della contabilizzazione dei fruitori, della produzione dei documenti contabili, dell'incasso delle tariffe, del recupero dei crediti, ecc.; nel modello concessorio, invece, tutte le suindicate attività sono state esternalizzate. Un ulteriore aspetto, da tenere in considerazione nella predetta scelta, riguarda il trasferimento dei rischi, laddove il modello concessorio potrebbe prestarsi meglio alla gestione dei rischi connessi al progetto in quanto verrebbero a porsi in capo al concessionario.

In tale scelta occorre valutare anche i diversi effetti sui costi a carico dell'Amministrazione Comunale.

Al riguardo, il modello di gestione mediante appalto dovrebbe produrre per il Comune la definizione di un costo diretto per ogni fruitore dall'appaltatore. Il Comune, perciò, avrebbe sopportato a proprio carico il differenziale tra costi e tariffe incassate. D'altra parte, nel modello concessorio, dovendo remunerare un investimento, anche se di piccole dimensioni, l'Amministrazione Comunale dovrebbe invece fissare ex ante un prezzo da corrispondere per il riequilibrio tra tariffe e costi come definiti dal Piano Economico e Finanziario (in cui le tariffe, che l'Amministrazione tende a mantenere ridotte, non risultano sufficienti a coprire i costi elevati). Il valore del prezzo da corrispondere potrebbe non variare in maniera proporzionale rispetto al numero dei fruitori, ma potrebbe rimanere fisso all'interno di determinate soglie di fruizione (minime e massime) per poi variare solo al superamento di queste soglie: questa situazione potrebbe risultare quindi vantaggiosa per il Comune. Nella scelta fra i due predetti modelli di gestione del servizio occorre valutare anche il diverso assetto fiscale: nell'appalto l'erogazione del servizio sconterebbe infatti le aliquote IVA come per legge, e ciò rappresenterebbe in ogni caso un costo che resterebbe a carico dell'Amministrazione Comunale; nella concessione del servizio, invece, il problema fiscale è totalmente spostato sul concessionario, che dovrà gestire l'imposta secondo le regole proprie, fermo restando il regime di esenzione IVA per la fatturazione verso l'utenza. Si ritiene che la concessione per la gestione dell'impianto sportivo comunale, con unica e completa titolarità in capo al concessionario, rappresenti il modulo ottimale per ottenere la massima efficacia – efficienza – economicità per le seguenti ragioni:

- a. riconduzione effettiva in capo al concessionario del rischio gestionale;
- b. valorizzazione del servizio in concessione, grazie ad una sostanziale possibilità propria al concessionario di autonomia operativa che consente di realizzare attività innovative, migliorative, dinamiche, ecc.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è da individuarsi nell'Autorità di regolazione dei Trasporti, Regione Lazio, oltre che nel Responsabile *pro tempore* del Settore n. 3 del Comune di Santi Cosma e Damiano.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di trasporto pubblico locale è affidato, alla Società Pontina Trasporti S.R.L. - Via Porto Galeo Km. 3 S.N.C. - 04020 - Santi Cosma E Damiano (LT) – C.F./P.IVA: 02551240597.

E) Andamento economico

Quanto alle ***compensazioni economiche dall'ente affidante e/o eventuali altri oneri in capo all'affidante***, non è prevista l'erogazione di risorse a titolo di compensazione economica a favore dell'affidatario.

In relazione all'***impatto economico della gestione sull'ente affidante (entrate/uscite)***, l'O.E. concessionario è affidata la titolarità del corrispettivo/contributo assegnato dalla Regione Lazio al servizio di TPL del Comune di Santi Cosma e Damiano, dei ricavi tariffari derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, nonché dei ricavi e dei vantaggi economici derivanti dalle iniziative di valorizzazione commerciale. Spetta altresì all'impresa affidataria ogni altra eventuale provvidenza, riferita al TPL, derivante da provvedimenti regionali o statali. In tali casi verranno sottoscritti appositi atti aggiuntivi a recepimento delle variazioni intervenute.

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

Nel corso dell'affidamento non sono state elevate contestazioni e penali per inadempimento contrattuale.

Giudizio sintetico sul livello di QUALITÀ del servizio erogato				
1	2	3	4	5
Scadente	Scarso	Adeguito	Soddisfacente	Eccellente
			X	

Adozione della Carta dei servizi e incidenza annuale degli eventuali reclami: La carta dei servizi è pubblicata sul sito internet dell'O.E. affidatario del servizio in discorso.

G) Obblighi contrattuali e vincoli

L'Ente Affidante potrà individuare, nel periodo di validità temporale del contratto, particolari ed aggiuntivi obblighi di servizio mediante opportuna implementazione del programma di esercizio, di concerto con l'impresa affidataria, previa integrazione del contratto di servizio ed individuazione delle corrispondenti delle compensazioni economiche in favore dell'Impresa Affidataria.

L'Impresa Affidataria si impegna, quale obbligazione di risultato, ad esercire i servizi di TPL, secondo il programma di esercizio, ovvero secondo il programma, di esercizio come modificato nel corso di vigenza del Contratto. L'Impresa Affidataria è, altresì, responsabile delle attività accessorie alla fornitura dei servizi, svolte direttamente o avvalendosi di soggetti terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare:

- della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi mantenendoli efficienti e corrispondenti alle vigenti normative che disciplinano la materia;
- delle revisioni periodiche del parco mezzi prescritte dalla normativa vigente;
- dell'adozione, nell'espletamento del servizio di TPL, delle cautele necessarie alla sicurezza dei viaggiatori e dell'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio medesimo;
- dell'obbligo di provvedere all'informazione all'utenza relativamente alle variazioni del programma di esercizio utilizzando modalità efficaci e rapide.

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al servizio di trasporto degli utenti in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme di legge e regolamenti in materia e da quelle che eventualmente entreranno in vigore durante il periodo contrattuale.

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, dovrà assicurare lo stato di efficienza e la regolare rispondenza delle esigenze di servizio in conformità con le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi ed alle norme in materia di sicurezza.

H) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il Servizio Trasporto pubblico locale (TPL) risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.2 Igiene Urbana (Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti)

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio prevede la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema "porta a porta integrale" del Comune di Santi Cosma e Damiano.

La gestione del servizio di raccolta e di trasporto al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e di imballaggio, presso i centri autorizzati individuati dal Comune e/o dalla Provincia di Latina. Allo scopo verranno svolti i servizi di seguito elencati:

- a) servizio di raccolta porta a porta;
- b) servizi territoriali;
- c) servizi opzionali eventuali;
- d) servizi straordinari eventuali.

L'Appaltatore deve espletare il servizio nel rispetto di quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto, delle disposizioni comunitarie, delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, in particolare del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in materia ambientale e dei relativi provvedimenti di

attuazione, in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché dei decreti e regolamenti vigenti in materia, comprese le loro successive modifiche ed integrazioni e/o a quelle di nuova istituzione.

L'Appaltatore è tenuto altresì all'osservanza dei provvedimenti emessi da Autorità non territoriali (quali A.S.L., A.R.P.A., Comando VV.FF., Forestale ecc.) che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente abbiano attinenza con il servizio in appalto, nonché dei regolamenti comunali, delle ordinanze del Sindaco, delle circolari e delle deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale gestori ambientali, istituito presso il Ministero dell'Ambiente che riguardino il servizio. In particolare si richiama l'osservanza del "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" (PRGR), del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, del "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale".

Il contratto di appalto ha la durata di 5 (cinque) anni, con decorrenza dalla data di stipula del contratto stesso. La stazione Appaltante si riserva di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per la durata pari ad anni 2 (due), oltre alla proroga tecnica di mesi 6 (sei).

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani sono di competenza del Comune che la esercita in regime di privativa, mediante appalto a ditte specializzate, ai sensi dell'art. 198, comma 1, D.Lgs. 152 del 03.04.2006.

Il servizio oggetto di tale appalto è un "servizio pubblico" a rilevanza generale e non può essere sospeso o abbandonato salvo che per dimostrata a causa di forza maggiore".

Lo stato di manutenzione stradale non è motivo per la sospensione ed interruzione dei servizi. In particolare, l'insistenza di eventuali cantieri sugli itinerari abituali dei mezzi adibiti al servizio non potrà essere addotta dall'Impresa Appaltatrice quale scusante per ritardi nell'esecuzione del servizio o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi, restando rimessa alla sua responsabilità l'organizzazione dei servizi.

Per la medesima ragione, anche le avverse condizioni meteorologiche non potranno essere invocate quali scusanti per ritardi o omissione dei servizi, salvo comprovati casi di forza maggiore o sussistenza di oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi.

È fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di segnalare con tempestività al Comune ed al competente ufficio comunale quelle circostanze o fatti che, rilevati nello svolgimento dei servizi, possono impedirne una regolare effettuazione, in modo che il Comune possa attivarsi, per quanto in suo potere, per la loro rimozione.

Ai fini dell'attuazione del Capitolato Speciale d'Appalto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed

aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Sono rifiuti speciali:

a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del C.C.;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acquee dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'ALLEGATO I della parte quarta del decreto D.Lgs. 152/2006.

Il Comune si propone di raggiungere attraverso l'appalto in oggetto gli ulteriori obiettivi di seguito indicati:

- riduzione della produzione dei rifiuti da smaltire in discarica o da avviare comunque a smaltimento finale;
- riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli ed alle pratiche di auto compostaggio;
- miglioramento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione delle singole frazioni rispetto alle percentuali di raccolta differenziata al 31/12/2017;
- miglioramento della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere il massimo riconoscimento economico dalla cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al trattamento e recupero degli stessi;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati;
- realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, così come per la gestione dei sistemi di contabilizzazione delle quantità (volume e/o peso e/o numero svuotamenti) necessarie per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARI ai sensi e per gli effetti della Legge n. 147/2013.

B) Contratto di servizio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 25.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato stabilito di esternalizzare il servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema "porta a porta integrale".

Con determinazione a contrarre n. 33 del 12.03.2019 e successive determinazioni nr. 65 del 3.04.2019 di rimodulazione del quadro economico e n. 317 del 4.04.2019, del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Santi Cosma e Damiano ha indetto, ai sensi degli artt. 35 e 60 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito denominato Codice), una gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema "porta a porta integrale" del Comune di Santi Cosma e Damiano da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.2, del Codice.

Con determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Fondi, Monte San, Biagio e Santi Cosma e Damiano n. 789 del 27.06.2019 è stata definita la proposta di aggiudicazione della procedura di gara.

Il Responsabile del Settore Tecnico con propria determinazione n. 499 del 16.08.2019 ha approvato la proposta di aggiudicazione, aggiudicando l'appalto in favore di Ambroselli Maria Assunta srl. (Contratto rep. n. 1325/2019 del 27.12.2019).

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Ogni rapporto intercorrente tra il Comune di Santi Cosma e Damiano e l'O.E. affidatario del servizio in discorso inerenti alle prestazioni oggetto di contratto, viene curato dalla rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale e dal Rappresentante delle Ditta Appaltatrice. Mentre gli aspetti tecnici vengono curati dal personale del Settore 3 dell'Ente.

Circa le modalità e frequenza del monitoraggio sull'adempimento degli obblighi del contratto di servizio, si precisa che viene esercitato il controllo del sistema progettato per le utenze ed il territorio di Santi Cosma e Damiano che si prefigge di raggiungere risultati importanti nelle percentuali di Raccolta Differenziata.

Giudizio sintetico sul livello di rispetto degli obblighi del contratto di servizio				
1	2	3	4	5
Scadente	Scarso	Adeguito	Soddisfacente	Eccellente
			X	

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati del Comune di Santi Cosma e Damiano è affidato alla società AMBROSELLI MARIA ASSUNTA S.R.L. -Via Petrete, n. 4 - 04021 Castelforte (LT) - C.F./P.IVA: 02765890591.

E) Andamento economico

In relazione all'***impatto economico della gestione sull'ente*** affidante (entrate/uscite), il

pag. 20

corrispettivo del servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilate con il sistema "Porta a Porta Spinto" del Comune di Santi Cosma e Damiano è quello risultante dall'offerta economica formulata dall'appaltatore in sede di gara.

Pertanto, l'importo contrattuale, per il servizio oggetto dell'appalto per il periodo indicato all'art. 3 del contratto è pari ad Euro 2.107.346,32 oltre Euro 12.668,15 IVA esclusa per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso IVA esclusa per un totale complessivo di Euro 2.120.014,47 IVA esclusa.

L'importo effettivo dell'appalto potrà variare nei limiti e con le modalità previsti dal Capitolato speciale di appalto.

Circa le **compensazioni economiche dall'ente affidante e/o eventuali altri oneri in capo all'affidante**, non è prevista l'erogazione di risorse a favore dell'affidatario.

In riferimento ai **costi previsti per eventuali investimenti**, si precisa che sono previsti investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito.

F) Qualità del servizio

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il **TQRIF** ovvero il Testo unico per la **regolazione della qualità del servizio** di gestione dei rifiuti urbani. Voluta da ARERA, segna l'avvio di un *iter* regolatorio pensato per condurre il settore verso un miglioramento generalizzato della qualità grazie ad un quadro di regole comuni. Il TQRIF va visto come un traguardo importante, anche perché frutto di un lavoro lungo e articolato. Il TQRIF ha coinvolto i gestori e gli Enti Territorialmente Competenti (ETC) già dai primi mesi del 2022, quando le gestioni hanno dovuto adeguarsi agli obblighi e agli *standard* minimi di qualità derivanti dallo schema regolatorio di pertinenza e individuare i costi connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025. Si è dovuto predisporre per la prima volta dei PEF su un orizzonte pluriennale, fare fronte ai rincari degli *input* energetici e dei materiali, "mettere a terra" le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e seguire le innovazioni introdotte dal nuovo quadro comunitario in materia di economia circolare.

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

Quanto alla **Qualità** del servizio reso:

Giudizio sintetico sul livello di QUALITÀ del servizio erogato				
1	2	3	4	5
Scadente	Scarso	Adeguito	Soddisfacente	Eccellente
			X	

G) Obblighi contrattuali e vincoli

L'Impresa Appaltatrice è tenuta. ad affidare la Direzione Tecnica della conduzione gestione dei servizi ad un "Responsabile dei servizi", nominato in ottemperanza a quanto stabilito dalle disposizioni di cui all'articolo 212 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale incarico.

Il responsabile dei servizi avrà cura di organizzare e sovrintendere tutte le attività dell'affidamento.

Il servizio è gestito mediante l'organizzazione dei fattori produttivi a rischio dell'impresa con proprio personale, automezzi ed attrezzature.

L'Appaltatore si obbliga al mantenimento dei mezzi in corso di noleggio.

L'Ente appaltante riconoscerà gli importi dovuti oltre al contratto sino al termine naturale del noleggio stesso.

L'Appaltatore dovrà disporre sin dal momento dell'inizio dell'appalto di tutti i materiali, automezzi ed attrezzature necessari per l'espletamento del Servizio, e precisamente:

Il numero e la tipologia di automezzi dovranno essere tale da garantire la perfetta esecuzione nei modi e nei tempi di tutto quanto previsto nel Capitolato.

In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà assicurare la corretta manutenzione dei beni acquisiti, necessari per assicurare lo svolgimento dei servizi di cui all'appalto in sede di presentazione dell'offerta tecnico-economica.

L'Impresa Appaltatrice dovrà produrre l'elenco dettagliato della tipologia dei mezzi e delle attrezzature che saranno destinati per i servizi oggetto dell'appalto con la chiara indicazione della data di prima immatricolazione per i veicoli di ogni tipo, oltre che dei mezzi e delle attrezzature che saranno utilizzate in esclusiva per il Comune.

L'Impresa Appaltatrice dovrà utilizzare, nell'ambito dei servizi oggetto di appalto, mezzi a ridotto impatto ambientale, che saranno oggetto di valutazione in sede di gara.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente e delle peculiari caratteristiche del territorio.

Tutti gli automezzi utilizzati dall'Appaltatore dovranno essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica. In particolare, dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche di massima: Tutte le parti di carrozzeria prive di ammaccature.

Tutte le attrezzature dovranno essere revisionate ed in perfetto stato di efficienza. In particolare, dovranno essere attentamente curati gli accoppiamenti tra cassone e portella di carico, l'efficienza delle guarnizioni e tutte le saldature in genere, in modo da garantire in ogni momento ed in qualsiasi condizione la perfetta tenuta ai liquami e l'assoluta assenza di percolamento anche e soprattutto per i veicoli centralina, navetta o pianeta impiegati come stazione ricevente dai mezzi satelliti.

Tutti i dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, dovranno essere in perfetto stato di funzionamento.

Il fermo veicoli per riparazioni o manutenzioni non deve costituire motivo di impedimento per la

regolare esecuzione del servizio: per tale motivo l'Impresa Appaltatrice deve assicurare la presenza di mezzi sostitutivi aventi analoghe caratteristiche all'interno del, proprio parco mezzi;

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita, qualora richiesta dall'Amministrazione Comunale, attestazione dell'avvenuta revisione: periodica, con esito positivo, da parte della M.C.T.C;

Gli automezzi a carico posteriore utilizzati per il prelievo dei rifiuti dovranno essere dotati di doppio sistema alzacavola contenitore e precisamente: attacco DIN ed attacco a rastrelliera/pettine per la presa contemporanea di due bidoni da 240 lt.;

Ogni automezzo dovrà essere corredato di tutti gli attrezzi necessari per l'espletamento del servizio ed in particolare di almeno una scopa, una pala ed un mastello;

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a sostituire automezzi ed attrezzature qualora ciò si rendesse necessario. Tutte le spese derivanti da acquisto, manutenzione e sostituzione di mezzi, materiali ed attrezzature resteranno a totale carico dell'Impresa. In particolare, gli offerenti, presa visione dell'elenco degli automezzi ed attrezzature oggetto di cessione e dello stato di funzionalità di ciascuno, dovrà indicare quali di questi intende sostituire poiché considerati non idonei e le tempistiche di immissione nel servizio di automezzi ed attrezzature più recenti e tecnologicamente avanzati, considerando le prescrizioni di cui alla precedente lettera b).

Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:

prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;

- prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
- prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.

Ciascuna fase di manutenzione dovrà essere annotata in ordine cronologico su un registro vidimato.

Tutti i contenitori che si renderanno necessari per il completamento dei sistemi di raccolta domiciliare, qualora sia richiesta la fornitura all'aggiudicatario, dovranno essere forniti nuovi di fabbrica;

I contenitori ed i sacchi che l'affidatario fosse eventualmente chiamato a fornire, debbono rispondere ai requisiti tecnici già determinati dal Comune e contenuti nelle specifiche tecniche dallo stesso poste a base delle procedure di gara per l'acquisto di tali prodotti e comunque rispondenti ai requisiti GPP.

In particolare, qualora il Comune dovesse riscontrare, durante il corso dell'appalto, la mancata osservanza di quanto previsto dall'articolo 18 del Capitolato, all'Appaltatore potrà essere richiesta la presentazione di un piano tempificato di azioni correttive.

La loro collocazione dovrà effettuarsi secondo quanto stabilito concordemente dagli uffici preposti e dalla ditta aggiudicataria dell'appalto.

L'Appaltatore deve assicurarne il perfetto stato di decoro e funzionamento dei contenitori per l'intero durata dell'appalto, ivi compreso eventuali proroghe previste per legge e/o regolate dall'appalto.

L'Appaltatore dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi di raccolta (a titolo esemplificativo, contenitori di volumetria superiore ai 120 /t).

I dati ivi contenuti costituiscono obblighi di minima per l'Impresa offerente che deve comunque autonomamente valutare, sulla scorta della propria progettazione, il complesso di risorse che ritiene necessarie, eventualmente in aumento ma non in diminuzione, rispetto a quanto indicato nelle suddette tabelle. Essendo a carico degli offerenti l'analisi del complesso dei dati necessari alla redazione di una completa e dettagliata proposta progettuale, l'eventuale discordanza tra le dotazioni minime obbligatorie e quelle effettivamente necessarie per la realizzazione dei servizi, non potranno dare luogo ad offerte in aumento rispetto alla base di gara né determinare successivo. richieste economiche integrative rispetto a quanto offerto dai concorrenti in sede di gara.

H) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti risulta, in linea di massima, espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.3 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La mensa scolastica è un servizio finalizzato ad agevolare il diritto allo studio agli alunni frequentanti le scuole del Comune di Santi Cosma e Damiano. Esso si propone inoltre di perseguire obiettivi di educazione alimentare in accordo con i servizi socio – sanitari del territorio e di definire opportune linee di intervento al fine di diffondere corrette informazioni sulla salute e sull'alimentazione.

B) Contratto di servizio

Il servizio prevede la fornitura di pasti per il servizio mensa scuola dell'infanzia.

I pasti verranno preparati presso il centro cottura di Minturno sito in via Finadea; i pasti saranno ritirati presso il centro cottura di Minturno a cura del Comune di Santi Cosma e Damiano, in orario da concordare (indicativamente tra le ore 11:30 e le ore 11:50).

Il menù della mensa, che dovrà essere proposto dalla ditta con possibilità di eventuali variazioni da parte del Comune finalizzate ad aderire ad analoghe richieste/criticità rilevate negli anni precedenti, deve essere munito del visto/N.O. dell'ASL.

Nessuna variazione al menù potrà essere effettuata senza la specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, la variazione di menù è consentita all'Impresa Appaltatrice in via temporanea, e previa informazione al Comune, solo a causa di forza maggiore (sciopero; rottura macchinari; interruzione fornitura energia o acqua; ritardi nell'approvvigionamento non dipendenti dalla ditta).

Il menù approvato deve essere già munito dell'autorizzazione della ASL (a cura della ditta).

I pasti devono essere consegnati in contenitori termici idonei multiporzione (o monoporzione, in

tal caso raccolti in contenitori più grandi distintamente per ciascun plesso) distintamente per ciascun plesso scolastico.

La ditta fornirà anche acqua minerale naturale in bottiglia.

I plessi da servire sono sei: cinque plessi della scuola dell'infanzia di cui tre con due sezioni; un plesso della scuola primaria.

Il numero presunto giornaliero di pasti, su base storica (dati as 2021/22) è pari a 140 circa, compresi i pasti del personale scolastico.

I quantitativi dei pasti giornalieri indicati, sono stati desunti dai dati relativi all'anno scolastico 2021/22 e sono comprensivi sia dei pasti della scuola dell'infanzia che della primaria, e pertanto si considerano indicativi.

I pasti saranno prenotati quotidianamente al centro cottura di riferimento a mezzo piattaforma informatica, direttamente a cura di ciascun plesso, per la quale l'Ente fornirà relative password di accesso.

In ogni caso, per ogni eventuale emergenza (mancanza di linea internet) si provvederà telefonicamente o a mezzo posta elettronica, entro le ore 10:00 circa (o altro orario da concordare), a cura di ciascun responsabile di plesso.

La prenotazione del numero dei pasti da somministrare nella giornata dovrà essere specifica rispetto al numero dei pasti per gli alunni, per gli adulti (insegnanti e collaboratori) e per le diete speciali (allergici, celiaci, religione ecc.).

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la competente ASL, ha l'onere della supervisione dei menu e delle tabelle dietetiche, della loro effettiva programmazione oltre che della messa in atto di ogni adempimento finalizzato al rispetto delle norme igienico - sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori.

L'Amministrazione Comunale ha l'onere di verificare la quantità e la qualità degli alimenti utilizzati ed erogati – secondo le indicazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto-, nonché alle diete richieste per motivi religiosi e sanitari – in costante raccordo con i responsabili della gestione del servizio e dell'Azienda ASL, per gli aspetti e le problematiche di rispettiva responsabilità e competenza.

I menù e le tabelle dietetiche - adeguate ai periodi stagionali oltre che al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini – sono predisposti in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale, sono consultabili sul sito internet del Comune e/o su i siti specificatamente dedicati e devono comunque essere affissi presso i plessi scolastici e /o presso i servizi socio educativi. La programmazione alimentare (menù) può subire variazioni conseguenti per cause di forza maggiore, debitamente motivate dal soggetto gestore del servizio come determinato dal Capitolato Speciale d'Appalto e il relativo contratto.

Giudizio sintetico sul livello di rispetto degli obblighi del contratto di servizio				
1	2	3	4	5
Scadente	Scarso	Adeguito	Soddisfacente	Eccellente

			X	
--	--	--	---	--

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di refezione scolastica è affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica (appalto) all' O.E. Althea srl, con sede in Roma (RM), in Via Via Tiburtina, 652- C.F.: 04101480657.

Ha durata di 1 ANNO SCOLASTICO 2022/2023, giusta Determinazione di aggiudicazione n. 682 del 04/10/2022, fino al 30.06.2023.

E) Andamento economico

Le entrate corrispondono alle tariffe versate dalle famiglie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

Entrate accertate da rendiconto sulla gestione 2023: € 61.657,48

Considerato che il servizio è stato affidato con decorrenza 11.10.2022 e dovendo rendicontare le attività svolte nel periodo sino al 31.12.2023, si riportano alcuni indicatori al fine di verificare il grado di efficienza ed economicità dell'affidamento:

Rendiconto di gestione anni 2020 - 2023				
Anno	Entrate	Uscite	% di incidenza	Numero fruitori
2020	€ 24.870,12	€ 46.120,20	53,92%	163
2021	€ 45.438,80	€ 85.770,88	52,98%	203
2022	€ 52.387,04	€ 89.433,99	58,58%	224
2023	€ 61.657,48	€ 106.648,47	57,81%	270

Il corrispettivo dei servizi richiesti è il seguente:

- Prezzo del pasto in modalità monoporzione, da ritirare a cura del Comune presso il centro cottura di Minturno, € 2,90, più iva;
- Prezzo del pasto in modalità multi-razione, da ritirare a cura del Comune presso il centro cottura di Minturno, € 2,65, più iva;
- Prezzo del trasporto presso i vari plessi scolastici (ove richiesto), per ogni pasto € 1,30, più iva.

La Giunta Comunale, stabilisce annualmente le tariffe dei servizi a domanda individuale, ivi comprese quella relativa al costo del servizio di refezione scolastica, comprese le agevolazioni in favore delle fasce di popolazione più disagiate in deroga alla disciplina tariffaria generale e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Non risultano **compensazioni economiche dall'ente affidante e/o eventuali altri oneri in capo all'affidante.**

pag. 26

In relazione all'**impatto economico della gestione sull'ente affidante (entrate/uscite)**, le entrate del servizio coprono quota parte del costo che l'ente sostiene. La differenza tra entrate e spese sostenute, rimane a carico del bilancio comunale.

Giudizio sintetico sull'economicità della gestione				
1 Scadente	2 Scarsa	3 Adeguate	4 Soddisfacente	5 Eccellente
			X	

F) Qualità del servizio

La qualità del servizio è garantita dal Comune, attraverso:

- l'adozione dei Menù, estivo ed invernale, completi di tabelle dietetiche, nel rispetto delle Linee Guida dell'INRAN (Istituto Nazionale per la Ricerca degli Alimenti e della Nutrizione), dei LARN (Livelli Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti) e delle Linee di Indirizzo Nazionali per la Ristorazione Scolastica;
- il rispetto delle GPP (Green Public Procurement) che prevedono l'utilizzo di prodotti alimentari Biologici, DOP, IGP e del territorio, minore uso di materiale plastico a favore di stoviglie riutilizzabili, utilizzo di prodotti chimici meno inquinanti, attrezzature e arredi a basso impatto ambientale, raccolta differenziata dei rifiuti;
- il rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare nella fase di somministrazione presso i refettori con periodica formazione del personale addetto;
- controlli sui refettori e presso il Centro Cottura svolti dalla ASL competente e dal Comune, volti a monitorare la qualità dei pasti, la sicurezza alimentare e l'appetibilità dei cibi;
- indagini periodiche sulla qualità percepita svolte attraverso gli strumenti di cui il Comune dispone.

Quanto alla **Qualità** del servizio reso:

Giudizio sintetico sul livello di qualità del servizio erogato				
1 Scadente	2 Scarso	3 Adeguate	4 Soddisfacente	5 Eccellente
			X	

Adozione della Carta dei servizi e incidenza annuale degli eventuali reclami: Non si ha carta dei servizi.

G) Obblighi contrattuali e vincoli

Gli obblighi contrattuali risultano adempiuti secondo quanto indicato dal contratto di appalto sottoscritto. La ditta appaltatrice del servizio è responsabile, civilmente e penalmente dell'incolumità e sicurezza del proprio personale, di quello dell'amministrazione personale e di

terzi eventualmente presenti nei luoghi di lavoro, sollevando il Comune di Santi Cosma e Damiano da ogni responsabilità.

Il Comune appalta il servizio di cui al contratto all'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti e condizioni e modalità contenute nel capitolato del servizio pubblicato sul MEPA ed approvato dalla ditta.

L'Appaltatore dichiara di osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro in vigore per i dipendenti dall'Appaltatore e gli eventuali accordi locali integrativi dello stesso così come indicato all'art. 118 comma 6 del Codice Contratti.

Il contratto prevede nel dettaglio le modalità di gestione delle non conformità e le principali casistiche di penali applicabili e relativi importi. Nel corso della gestione precedente sono state applicate penali per inadempimento contrattuale.

L'Appaltatore, nell'esecuzione dei servizi previsti dal capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge concernenti il servizio stesso.

Qualora la Ditta non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque qualsiasi disposizione del capitolato, parte integrante dell'atto anche se non materialmente allegato, l'Amministrazione comunale applicherà le penalità.

Sono consentite variazioni del menù solo nei seguenti casi:

- guasti di uno o più impianti e attrezzature;
- interruzione temporanea della produzione per cause tecniche (scioperi, black-out, ecc...) dovute a causa maggiore;
- avaria delle apparecchiature per la conservazione dei prodotti deperibili;
- mancata imprevista consegna di prodotti da parte dei fornitori da documentare.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, rispetto alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della contestazione, mediante P.E.C.

H) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di refezione scolastica risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.4 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nell'affidamento in concessione degli interventi di adeguamento normativo e di miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale, nonché dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, manutenzione,

gestione e fornitura dell'energia elettrica, del comune di Santi Cosma e Damiano (LT).

B) Contratto di servizio

Scopo primario dell'appalto è infatti il conseguimento dell'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

L'impianto di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale è costituito da 1850 punti luce di cui 111 a Led, alimentati da diverse linee ripartite su n.65 quadri elettrici.

La gestione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti, ad oggi, nel comune di Santi Cosma e Damiano ed eventualmente installati nel corso della Concessione.

L'approvvigionamento ed i costi dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione.

La progettazione esecutiva, l'ottenimento delle previste autorizzazioni e le licenze, il finanziamento, la fornitura, il trasporto e l'installazione delle apparecchiature e degli impianti relativi agli interventi finalizzati a generare una migliore efficienza impiantistica, unitamente ad economie gestionali.

La progettazione esecutiva, l'ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, il finanziamento, la fornitura, il trasporto e la realizzazione delle opere di messa in sicurezza, di riqualificazione e di adeguamento normativa degli impianti esistenti affidati in gestione, nonché la realizzazione di brevi tratti di nuovi impianti, qual ora inseriti sugli elaborati progettuali.

L'approvvigionamento, la fornitura e lo stoccaggio per la durata del contratto delle apparecchiature, dei pezzi di ricambio e dei materiali d'uso, necessari al mantenimento degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio come meglio descritto nel piano manutentivo con il dettaglio della manutenzione ordinaria e straordinaria.

La redazione di un rapporto sull'andamento del servizio, al termine di ogni anno del contratto: da tale rapporto il Committente evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti sugli impianti oggetto di affidamento.

La presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti, allo scopo di fornire al Committente gli elementi utili per il rinnovo del contratto;

La verifica periodica, secondo quanto previsto dalle vigenti normative degli impianti di messa a terra;
La sostituzione di tutte le lampade a vapore di mercurio, a vapore di sodio ad alta pressione ancora esistenti, relative agli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del Committente, comprendendo i relativi accenditori e/o reattori, con altrettante a LED di resa illuminotecnica idonea alle condizioni di installazione e di classificazione dell'ambito, come da normativa vigente;

La messa a norma di tutti i punti di consegna dell'energia elettrica relativa agli impianti di pubblica illuminazione;

La messa a norma ed in sicurezza, degli impianti esistenti di pubblica illuminazione, previa verifica dell'efficienza della rete di distribuzione e dei quadri di comando. Eventuali interventi migliorativi che l'impresa dovesse ritenere necessari, saranno consentiti, assumendone gli oneri a totale suo carico.

L'Appalto di concessione avrà una durata presunta di anni 20 (venti). decorrenti dalla data di stipula

dell'atto di convenzione e dalla data di consegna degli impianti.

La durata prevista per i tempi di realizzazione del progetto esecutivo è 90 gg naturali e consecutivi dalla stipula dell'atto di concessione.

La durata prevista per i lavori di efficientamento è di 130 (cento trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna degli impianti risultate da relativo verbale.

E' specifico intendimento che, ai sensi del capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti alla installazione di tutto quanto necessario a consentire il contenimento dei consumi energetici, la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti degli impianti elettrici, l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di affidamento, ovvero alla realizzazione e/o ristrutturazione di nuovi impianti, saranno effettuate con anticipazione del necessario finanziamento da parte del Concessionario (Finanziamento tramite Terzi).

In particolare, l'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi) s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con tutti i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti. Pertanto, l'ammortamento degli investimenti realizzati dal concessionario per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico – gestionali, comprensivo dei costi di progettazione, avverrà condizionatamente all'effettiva verifica delle economie e non costituisce onere per l'Ente.

L'ammontare totale del risparmio ottenibile, sia esso di carattere energetico o gestionale, a seguito dell'effettuazione dei diversi interventi, potrà risultare così composto:

1. Una prima quota di risparmio è prodotta dal minor consumo di energia elettrica (risparmio energetico) a seguito degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sugli impianti, reti e nelle modalità di gestione a mezzo di:
 - installazione di sorgenti luminose ad alta efficienza (LED);
 - verifica e contenimento delle dispersioni di energia nelle linee elettriche;
 - installazione di sistemi elettronici in grado di gestire e personalizzare il flusso luminoso sia per le esigenze ordinarie che nelle ore notturne, in modo da ottenere il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso;
 - installazione di sistemi centralizzati di Telecontrollo dell'impianto, in grado di controllare ogni funzione od evento in tempo reale;
2. Una seconda quota di risparmio è prodotta dalla riduzione della potenza elettrica contrattualmente impegnata (economia gestionale) a mezzo di:
 - installazione di sorgenti luminose ad alta efficienza;
 - razionalizzazione dei punti di consegna;
 - riduzione dei consumi di energia attiva e reattiva;
3. Una terza quota di risparmio è prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico (economia gestionale) a mezzo di:
 - ottimizzazione della tariffa di approvvigionamento sul mercato vincolato;
 - negoziazione del prezzo di cessione del kWh sul mercato libero;
 - eventuale auto-produzione dell'energia elettrica;
4. Una quarta quota di risparmio è prodotta dall'allungamento della vita media delle sorgenti luminose a seguito di interventi sugli impianti (economia gestionale) a mezzo di:

- installazione di sistemi elettronici di gestione e controllo;
 - installazione di sorgenti luminose caratterizzate da una maggiore efficienza e durata nel tempo.
5. Una quinta quota di risparmio è prodotta dall'organizzazione della gestione del servizio di manutenzione.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è da individuarsi nel Responsabile *pro tempore* del Settore 3 del Comune di Santi Cosma e Damiano.

D) Identificazione soggetto affidatario

Con Deliberazione di Consiglio Comunale 35 del 30 novembre 2020 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica prot. 12947 del 29.11.2019 per "*AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE, NONCHÉ DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA, MANUTENZIONE, GESTIONE E FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA*" (ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs n. 50 del 18 Aprile 2016 e correttivo D.Lgs n. 56 del 19 Aprile 2017)" giudicato di pubblico interesse ed inserito nel Programma Triennale dei LLPP. Con Determinazione a contrarre del Responsabile Settore Tecnico n.ro 95/304 del 07/05/2021 sono stati approvati i documenti per l'espletamento di gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 183 co. 15 del D.Lgs 50/2016 e s.m. i. per "*L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE, NONCHÉ DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA, MANUTENZIONE, GESTIONE E FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO, CON DIRITTO DI PRELAZIONE A FAVORE DEL PROMOTORE, (ARTICOLI 60 E 183 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I.) CUP J89J20000980005 – CIG: 871308485F*", nonché la bozza del Contratto. A seguito dell'espletamento delle operazioni di gara, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., il Presidente della Commissione costituita con Determinazione Dirigenziale n. 136/473 del 09/07/2021, ha formulato l'aggiudicazione provvisoria e sotto le riserve di Legge, delle prestazioni in oggetto, all'impresa ATI D'Orso Impianti-Solmar Costruzioni srl. Con successiva Determinazione di Aggiudicazione n. 226/789 del 24/11/2021 il Responsabile del Settore Tecnico ha provveduto ad approvare i verbali di gara, a prendere atto dell'esito dei procedimenti ex art.86 comma 1 e art. 48 comma 2 ed a dichiarare l'aggiudicazione definitiva ed efficace a favore della soc. ATI D'Urso Impianti srl - c.f. 01968560597 Solmar Costruzioni srl - c.f. 02406490596, la quale ha offerto un ribasso percentuale sul Canone di Concessione pari al 0,3%, un ribasso percentuale al 5% sul Prezziario Regionale della Regione Lazio per eventuali lavori extra contrattuali la seguente riduzione di 30 giorni, sui tempi posti a base di gara 130 gg) per la realizzazione dei lavori

(Contratto rep. n. 1336 del 25.02.2022).

E) Andamento economico

In relazione all'**impatto economico della gestione sull'ente affidante (entrate/uscite)**, l'importo dei lavori è di € 1.172.089,90 annui IVA esclusa, compresi € 35.162,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per la durata di anni 20 (VENTI).

Il Concessionario, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione delle opere di messa in sicurezza/contenimento inquinamento luminoso/realizzazione nuovi impianti, otterrà la corresponsione di un canone polinomio annuo.

Ai fini della determinazione di tale canone, costituente l'offerta economica, la Ditta, come da bando di gara, ha considerato il valore posto a base d'asta così distinto:

Xa) Corrispettivo annuo per la fornitura energetica: € 70.081,97

Xb) Corrispettivo annuo per la gestione, manutenzione ordinaria, programmata e preventiva degli impianti di pubblica illuminazione: € 27.750,00

Xc) Corrispettivo annuo per la riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione: € 111.905,74

Xd) Corrispettivo annuo per il consumo di energia, la gestione e la manutenzione dell'ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione: € 5.000,00

Il valore del canone annuo si intende costante per la durata del contratto.

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

Nel corso dell'affidamento non sono state elevate contestazioni e penali per inadempimento contrattuale.

Giudizio sintetico sul livello di QUALITÀ del servizio erogato				
1	2	3	4	5
Scadente	Scarso	Adeguito	Soddisfacente	Eccellente
			X	

Adozione della Carta dei servizi e incidenza annuale degli eventuali reclami: La carta dei servizi è pubblicata sul sito internet dell'O.E. affidatario del servizio in discorso.

G) Obblighi contrattuali e vincoli

Il Concessionario deve realizzare entro i primi 130 gg. tutti i lavori proposti in sede di offerta unitamente alle proposte migliorative, da ritenersi espressamente ordinati dalla Amministrazione Comunale provvedendo, al riguardo, alla fornitura di beni e alla erogazione di servizi previsti dal CSA, che saranno da ritenersi tutte compresi nel prezzo indicato in offerta.

pag. 32

Per quanto concerne l'attività di gestione degli impianti, sono da considerarsi a carico del Concessionario e, quindi, comprese nel prezzo che sarà stato esposto per i predetti servizi in sede di offerta, le seguenti prestazioni:

- Approvvigionamento di energia elettrica;
- Sostituzione di tutte le sorgenti luminose esistenti, relative agli impianti di pubblica illuminazione, tali da assicurare i valori minimi previsti dalle norme tecniche di settore per il tipo di strada da illuminare;
- Per le piazze, giardini, parchi piste ciclabili, cimitero ecc., la potenza delle sorgenti luminose da installare deve assicurare l'illuminamento dell'ambiente con valori rispondenti alle prescrizioni delle norme in vigore. L'illuminamento dell'ambiente sarà misurato sul piano orizzontale alla quota di mt. 1 dal piano di calpestio ed in asse con la sorgente stessa, secondo i parametri stabiliti dalla classificazione delle strade;
- Servizio di rilevamento delle sorgenti luminose spente e delle apparecchiature inefficienti;
- Controllo periodico delle linee di sostegni;
- Verifica costante della condizione di sicurezza;
- Interventi di manutenzione ordinaria, preventiva, programmata e predittiva sugli impianti per il mantenimento in normale stato di efficienza, compresa la sostituzione delle parti, cablaggi ed accessori necessari per il corretto funzionamento dell'impianto;
- Verniciatura di sostegni e mensole previo trattamento anti-corrosivo alla base dei sostegni, eseguita secondo uno schema di divisione del territorio sulla base di uno scadenziario predisposto dal Concessionario ma approvato dall'Amministrazione Comunale;
- Verifica dell'efficienza e pulizia periodica di tutti i quadri elettrici;
- Verifica dello stato dei dispersori con ingrassaggio di tutti i bulloni e controllo della continuità dell'impianto;
- Determinazione e verifica periodica dei valori di resistenza di terra dei singoli dispersori nonché dell'intero dispersore, con stesura di apposito verbale a firma del verificatore;
- Pulizia periodica dei corpi illuminanti delle brillantature e delle parti ottiche, da eseguirsi contemporaneamente alla manutenzione programmata delle sorgenti luminose di cui al punto successivo;
- Ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, coppe, reattori, condensatori, accenditori, morsetteria, relé ecc...
- Ricambio componentistica dei quadri elettrici, inclusi interruttori, fusibili etc. che per qualsiasi motivo dovessero essere sostituiti;
- Approvvigionamento, immagazzinamento e trasporto di tutti i materiali occorrenti per l'effettuazione della gestione, della manutenzione e degli interventi;
- Spese di trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto;
- Allestimento dei ponteggi regolamentari ed i mezzi di tiro e sollevamento in alto;
- Compilazione di progetti per l'esecuzione di eventuali interventi extra-canone;
- Spese per prove sui materiali ordinate dalla Direzione Lavori e conservazione dei campioni con le cautele che saranno prescritte dalla Direzione Lavori stessa ovvero dall'Ufficio competente;
- Spese per l'esecuzione delle prove di funzionamento e collaudi, incluse le competenze

pag. 33

professionali per l'ingegnere collaudatore la cui nomina spetta alla Amministrazione Comunale;

- Rispetto delle norme che dalla Amministrazione Comunale verranno prescritte nell'intento di arrecare il minimo intralcio ai servizi pubblici;
- Rispetto della disciplina del personale; far osservare le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso dell'appalto dalle competenti Autorità;
- Allontanamento o sostituzione degli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità o altro, l'Amministrazione Comunale richiedesse l'allontanamento anche immediato;
- Compilazione e osservanza, per ogni singolo lavoro dei piani di sicurezza prescritti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il Concessionario si impegna a verificare il livello di illuminazione esistente e ad adeguarlo ai valori consigliati dal CIE, incrementandolo se attualmente inferiore o riducendolo ove eccessivo. Della verifica effettuata deve dare attestazione alla Stazione Appaltante.

Si ribadisce come l'elenco precedente sia d'intendersi solo descrittivo e, di massima, indicativo delle prestazioni che il Concessionario deve fornire per l'espletamento del servizio. In ogni modo, saranno a carico del Concessionario, tutti gli oneri (di personale, materiali, trasporti ecc.) necessari per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione degli impianti indicate nel capitolato.

Sono altresì a carico del Concessionario i seguenti oneri:

- a) Compenso per il Direttore dei lavori;
- b) la nomina del Coordinatore della Sicurezza;
- c) la nomina di un Responsabile Tecnico;
- d) i rapporti periodici degli interventi e i rapporti di verifica;
- e) la produzione delle fatture ed ogni altro elemento utile da cui rilevare i parametri idonei ai fini dell'adeguamento del canone sia per effetto di variazioni di costo che di ampliamento e/o diminuzione della consistenza dell'impianto;
- f) tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di registrazione e per diritti di segreteria, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli.

È compreso nel prezzo dell'appalto il costo dell'energia elettrica, che deve essere fornita dallo stesso Concessionario. La valutazione dei costi energetici è stata effettuata sulla base degli oneri sostenuti dall'Amministrazione Appaltante nell'ultimo anno, attualizzandoli all'anno in corso (aggiornando, cioè, gli importi degli anni precedenti sulla base delle tariffe ufficiali dell'energia elettrica per gli usi di illuminazione pubblica - corrispettivo di potenza e costo del chilowattora). Detto costo è stato valutato e fissato preliminarmente per cui sarà cura ed onere del Concessionario valutarne la congruità anche in funzione delle modifiche che intende apportare sugli impianti.

Sarà quindi il Concessionario a verificare che i consumi energetici siano in linea con la reale potenza installata e le ore effettive di accensione dell'impianto, come pure attivare tutte le procedure o i meccanismi che consentano di evitare accensioni non necessarie (ad es. durante le ore diurne per il ricambio sorgenti luminose). Dei consumi annuali e dei relativi oneri il Concessionario darà all'Amministrazione un rendiconto al termine di ogni anno, per l'adeguamento del costo dell'energia elettrica.

Il Concessionario deve curare l'avviamento ed il regolare esercizio di tutti gli impianti attraverso il proprio personale debitamente adibito all'appalto.

Il Concessionario deve dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento degli impianti con un ottimo livello di efficienza, impegnandosi a mantenerla continuativamente per il servizio in oggetto.

Deve inoltre essere prevista una giacenza minima di materiali a magazzino ed in cantiere tali da consentire sempre e in ogni modo l'esecuzione delle riparazioni.

Il Concessionario deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione Comunale ogni anomalia o stato di pericolo.

Il Concessionario deve predisporre gli impianti alle visite degli enti preposti ai controlli periodici e prestare adeguata assistenza.

Il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa tecnica vigente, delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali.

Il Concessionario deve provvedere alla sostituzione programmata delle sorgenti luminose, procedendo alla completa sostituzione delle sorgenti luminose per aree omogenee ed alla contemporanea pulizia dei relativi corpi illuminanti (eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste e autorizzate dall'Amministrazione Comunale per iscritto)

A prescindere da ogni segnalazione dei vigili urbani, di privati cittadini od altro, l'impresa deve organizzarsi per il servizio di sostituzione delle sorgenti luminose spente o comunque non funzionanti e per la riparazione di altri eventuali guasti

Le riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere realizzate qualunque sia la causa che ne ha determinato il guasto. Tale servizio di riparazione non programmata dei guasti deve comunque essere effettuato entro i tempi stabiliti in accordo con l'Amministrazione Comunale.

H) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio in concessione degli interventi di adeguamento normativo e di miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale, nonché dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, manutenzione, gestione e fornitura dell'energia elettrica, del comune di Santi Cosma e Damiano (LT) risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.5 ASILI NIDO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'Asilo Nido nel rispetto della L. R. n. 59 del 1980, così come modificata dall'art. 1 comma 19 della L.R. n. 12 del 2011, ha una ricettività massima di 21 bambini, suddivisi in sezioni. Potranno accedere al

Servizio di Asilo Nido i bambini, di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, appartenenti a famiglie residenti e non nel Comune di Santi Cosma e Damiano, così come previsto dall'art. 3 del Regolamento Comunale del Servizio.

Per l'ammissione al Nido, sulla base di criteri contenuti del suddetto Regolamento, verrà redatta da parte dell'Amministrazione Comunale una specifica graduatoria.

Il Servizio, oggetto dell'appalto, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,00. Tuttavia, in base alla programmazione annuale, sarà valutata la possibilità di articolare servizi integrativi o aggiuntivi in risposta a specifici bisogni dell'utenza, come:

Prolungamento dell'orario giornaliero;

Servizio al sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30;

Servizio di "Nido estivo".

L'aggiudicatario si impegna a gestire i servizi oggetto dell'appalto nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, degli standard gestionali previsti per legge e nel rispetto di quanto disposto nel capitolato. In particolare, è compito della Ditta aggiudicatrice assicurare le seguenti prestazioni:

- il coordinamento organizzativo e pedagogico;
- i servizi educativi e di accudimento;
- la preparazione dei pasti per gli utenti, nel rispetto delle tabelle dietetiche predisposte dall'aggiudicatario ed approvate dagli Organi competenti (Azienda AUSL) compresa la fornitura dei generi alimentari e dietetici di prima qualità;
- la fornitura dei materiali di pulizia dei locali e dei servizi, nonché dei prodotti vari per il funzionamento delle attrezzature di cucina e lavanderia;
- la fornitura dei materiali igienico sanitari (esclusi i pannolini e il materiale igienico di uso personale), oltre che ai materiali di pronto soccorso;
- la fornitura di materiale ludico e di presidi didattici ed educativi di uso corrente (giocattoli, libri, colori, cancelleria, materiale per manipolazione, ecc).

Con determinazione n. 426 del 3/08/2015 veniva avviata la procedura per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale denominato "Lupo Alberto" per tre anni scolastici con decorrenza dal 2016, CIG: 6368420A6D.

Con verbale di gara n. 4 risultava provvisoriamente aggiudicataria, sulla base delle valutazioni fornite dalla Commissione, la Società cooperativa Sociale OSIRIDE;

Con determinazione dirigenziale n. 296/2015 del 31/12/2015 sono stati approvati i verbali di gara e si è aggiudicato l'appalto in via definitiva per un importo complessivo, riferito all'intero periodo contrattuale, di € 130.800,00, e con importo unitario mensile per ogni utente frequentante a tempo pieno € 350,00 oltre IVA.

Con determinazione dirigenziale n. 745 del 14/11/2019 è stata autorizzata la ripetizione del servizio per ulteriori tre anni da settembre 2019 a Luglio 2022 come previsto negli atti di gara.

L'appalto ha durata di anni tre educativi a partire dal mese di Settembre 2019 al mese di Luglio 2022.

Il progetto didattico-educativo dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto dal vigente regolamento comunale dell'asilo nido, che la ditta deve dichiarare di conoscere ed impegnarsi ad osservarlo. In regolamento dell'asilo nido è disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione amministrazione trasparente. Esso dovrà recare una descrizione dettagliata in tre parti distinte:

1. modalità organizzative e gestionali, con attività di promozione e proposte innovative del servizio: il progetto di gestione dovrà indicare modalità organizzative e di coordinamento, numero degli operatori da utilizzare e relative qualifiche, modalità di selezione e gestione del personale, aggiornamento, sostituzioni, proposte circa il sistema di controllo e verifica del servizio erogato, ecc.. La ditta avrà cura di prevedere azioni per la visibilità e promozione del servizio, oltre ad effettuare il monitoraggio dei bisogni dell'utenza e del territorio per la formulazione di proposte migliorative.
2. programmazione didattico – educativa: il progetto educativo dovrà indicare gli obiettivi educativi ed i risultati da raggiungere, le attività, le metodologie seguite, le modalità di monitoraggio e di valutazione degli interventi, con annesse schede e documentazione idonea, oltre alla specificazione degli indicatori per il controllo di qualità, ecc.
3. rapporti con l'utenza, con gli organismi del sistema educativo territoriale e con l'Amministrazione comunale: la ditta dovrà specificare flessibilità, modalità di inserimento, modalità di coinvolgimento della famiglia, modalità di raccordo con servizi e organizzazioni del territorio. È tenuto inoltre, a precisare le modalità di informazione periodica all'utenza sul servizio, le modalità per i controlli e le verifiche, la definizione dei risultati attesi.

B) Sistema di monitoraggio - controllo

L'attività è coordinata dai servizi educativi del Comune di Santi Cosma e Damiano, che svolge anche attività di supervisione. La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale.

C) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è affidato in concessione alla *Cooperativa Sociale OSIRIDE Onlus*, con sede in Via Benedetto Croce, 17 – 81030 Cellole (CE) - PARTITA IVA: IT03255030615, per la durata di anni 03 (tre) anni. L'Affidatario è responsabile del corretto espletamento delle attività educative e di custodia degli ambienti.

D) Andamento economico

Il servizio è a totale carico della società cooperativa con tariffe a carico degli utenti i quali usufruiscono dei finanziamenti statali e regionali in materia di agevolazione ai minori.

Le rette mensili di frequenza, assunte annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale, sono totalmente a carico delle famiglie, da versare all'Affidatario secondo le modalità previste dallo stesso e comunicate agli utenti. Le rette sono quelle indicate dall'Affidatario.

Considerato che il servizio è stato affidato con decorrenza 07/01/2016 e dovendo rendicontare le attività svolte dall'O.E. nel periodo sino al 31.12.2023, si riportano alcuni indicatori al fine di verificare il grado di efficienza ed economicità dell'affidamento:

Rendiconto di gestione anni 2020 – 2023

Anno	Entrate	Uscite	% di incidenza	Numero fruitori
2020	€ 61.373,64	€ 58.460,10	104,98%	20
2021	€ 68.165,36	€ 94.135,00	72,41%	21
2022	€ 117.273,42	€ 121.006,37	96,92%	21
2023	€ 120.305,59	€ 133.840,00	89,89%	21

E) Qualità del servizio

Il servizio risulta erogato in linea con gli standard qualitativi e quantitativi.

F) Obblighi contrattuali

L'aggiudicatario ha i seguenti obblighi:

assumere ogni responsabilità derivante dalla conduzione e dalla gestione dell'Asilo Nido sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, igienico-sanitario e organizzativo;

svolgere il servizio con personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di Asilo Nido;

gestire il servizio in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia igienico – sanitario, in particolare nell'ambito del sistema di controllo H.C.C.P.;

garantire la funzionalità della struttura Comunale;

presentare trimestralmente rendiconto sull'andamento del Servizio.

L'Aggiudicatario deve assicurare il servizio assumendo direttamente il personale mancante rispetto all'organico già in dotazione al servizio.

Il personale, cui sarà affidata la gestione delle attività educativo - didattiche e di cura, dovrà possedere le seguenti qualifiche:

il coordinatore che assumerà il ruolo di responsabile tecnico – organizzativo del nido dovrà possedere laurea con indirizzo pedagogico o psicologico (laurea in scienze dell'educazione o scienze della formazione primaria). Il coordinatore dovrà documentare un'esperienza di almeno cinque anni quale educatore di servizi per l'infanzia e titoli professionali conformi al compito da svolgere. Si richiede la presenza giornaliera al nido del coordinatore.

gli educatori cui sarà affidata la cura e l'educazione dei bambini, dovranno essere maggiorenni in possesso di idonea qualifica come da vigente normativa. Il personale educatore deve possedere almeno un'esperienza minima di almeno tre anni in servizi per l'infanzia. Potrà essere utilizzato anche personale senza esperienza nella misura massima di un terzo rispetto al totale del personale utilizzato.

Il personale addetto ai servizi generali e alla ristorazione cui sarà affidata la gestione dei servizi mensa, pulizia, igiene, attività di supporto alle varie necessità del nido ecc. dovrà essere in possesso del titolo di scuola media inferiore. Il personale addetto alla cucina dovrà avere conoscenze inerenti le procedure H.A.C.C.P. secondo il D. Lgs. N° 155/1997.

La ditta dovrà inoltre attenersi alle seguenti prescrizioni:

entro 30 giorni dall'aggiudicazione la ditta dovrà inviare a codesta Amministrazione l'elenco del personale operante con specificata la relativa qualifica. Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro sette giorni all'Amministrazione;

il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza alla ditta aggiudicatrice per l'espletamento del servizio.

L'Aggiudicatario deve assicurare il servizio assumendo direttamente il personale mancante rispetto all'organico già in dotazione al servizio.

Il personale, cui sarà affidata la gestione delle attività educativo - didattiche e di cura, dovrà possedere le seguenti qualifiche:

il coordinatore che assumerà il ruolo di responsabile tecnico – organizzativo del nido dovrà possedere laurea con indirizzo pedagogico o psicologico (laurea in scienze dell'educazione o scienze della formazione primaria). Il coordinatore dovrà documentare un'esperienza di almeno cinque anni quale educatore di servizi per l'infanzia e titoli professionali conformi al compito da svolgere. Si richiede la presenza giornaliera al nido del coordinatore.

gli educatori cui sarà affidata la cura e l'educazione dei bambini, dovranno essere maggiorenni in possesso di idonea qualifica come da vigente normativa. Il personale educatore deve possedere almeno un'esperienza minima di almeno tre anni in servizi per l'infanzia. Potrà essere utilizzato anche personale senza esperienza nella misura massima di un terzo rispetto al totale del personale utilizzato.

Il personale addetto ai servizi generali e alla ristorazione cui sarà affidata la gestione dei servizi mensa, pulizia, igiene, attività di supporto alle varie necessità del nido ecc. dovrà essere in possesso del titolo di scuola media inferiore. Il personale addetto alla cucina dovrà avere conoscenze inerenti le procedure H.A.C.C.P. secondo il D. Lgs. N° 155/1997.

La ditta dovrà inoltre attenersi alle seguenti prescrizioni:

entro 30 giorni dall'aggiudicazione la ditta dovrà inviare a codesta Amministrazione l'elenco del personale operante con specificata la relativa qualifica. Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro sette giorni all'Amministrazione;

il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza alla ditta aggiudicatrice per l'espletamento del servizio.

In caso di inadempimento a quanto disposto dal capitolato, contestato alla ditta, fatto salvo il diritto di risarcimento dei maggiori danni e della facoltà di risolvere il contratto, il comune applica all'impresa aggiudicataria le sanzioni pecuniarie di seguito descritte a titolo di penale, mediante riduzione dell'importo dal pagamento delle fatture mensili, ovvero mediante incameramento, anche parziale, della cauzione, nell'ammontare indicato:

per inosservanza alla modalità di gestione del servizio rispetto al regolamento comunale ed al capitolato: € 500,00;

per mancata comunicazione al Comune di anomalie, criticità ed incidenti accorsi nell'espletamento del servizio: 150,00 € per ciascun episodio contestato;

per mancata osservanza degli orari fissati: € 500,00 per episodio;

per mancata osservanza da parte del personale delle regole di comportamento prescritte: da € 50,00 ad € 500,00 per ciascun episodio contestato, secondo la gravità;

€ 50,00 per ciascun giorno di ritardo, oltre il termine assegnato, nella trasmissione al competente

ufficio comunale di:

- documentazione al fine di controlli;
- relazioni semestrali ed annuali sull'andamento del servizio e dei costi;
- trasmissione fogli presenza dei bambini secondo le modalità e tempi impartiti dal servizio sociale;
- per altro comportamento omissivo o inadeguato a consentire l'esercizio da parte del comune del potere di controllo sul regolare adempimento delle prestazioni contrattuali: € 250,00 per ciascun episodio contestato.

G) Vincoli

Il servizio risulta in linea con gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici in ossequio alle Leggi e Regolamenti della Regione Lazio in materia di asili nido.

H) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di asilo nido risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione e delle prescrizioni contrattuali. Inoltre tale attività, essendo in scadenza, dovrà essere riformulata secondo gli standard di legge per tali strutture.